

**SPAGNA****Tribunale costituzionale, sentenza n. 156/2021, del 16 settembre, sul regio decreto-legge n. 1/2017, riguardante le cc.dd. *cláusulas suelo***

25/10/2021

Il *plenum* del Tribunale costituzionale ha giudicato il ricorso in via principale presentato da oltre cinquanta deputati del Gruppo parlamentare confederale Unidos Podemos-En Comú Podem-En Marea nei confronti del regio decreto-legge n. 1/2017, del 20 gennaio, recante misure urgenti di tutela dei consumatori in materia di *cláusulas suelo* (clausole *floor* o “di tasso minimo”).

I ricorrenti avevano denunciato la mancata sussistenza dei requisiti previsti per la decretazione di urgenza dall’art. 86, comma 1, Cost., ma la doglianza è stata respinta dal Tribunale costituzionale. Vi erano i presupposti di urgente e straordinaria necessità perché la Corte di giustizia dell’Unione europea aveva dichiarato contraria al diritto eurounitario<sup>1</sup> la sentenza del Tribunale supremo n. 241/2013, del 9 maggio, limitativa degli effetti delle *cláusulas suelo* abusive, e il prevedibile incremento della litigiosità richiedeva una regolamentazione in tempi brevi della restituzione delle somme illegittimamente percepite dalle banche in forza delle anzidette clausole.

Inoltre, il *plenum* ha dichiarato la legittimità: (i) delle disposizioni che disciplinano alcuni aspetti del trattamento ai fini dell’Irpef delle somme restituite, poiché il decreto-legge non ha alterato in modo sostanziale la posizione del soggetto passivo dell’imposta; (ii) delle norme che obbligano le banche a istituire una procedura di reclamo preventiva rispetto all’accesso alla giurisdizione per la restituzione delle somme, perché ritenuta semplice e conforme alle esigenze di tutela dei consumatori di cui all’art. 51 Cost.; e (iii) delle nuove disposizioni riguardanti le spese processuali.

La limitazione delle misure di tutela alle sole persone fisiche è stata invece ritenuta illegittima poiché non rispondeva a una finalità giustificata, ragionevole e proporzionata.

La sentenza reca l’opinione dissenziente della giudice costituzionale María Luisa Balaguer Callejón (relatrice). A suo avviso, la procedura di reclamo doveva essere dichiarata incostituzionale, perché concedeva una posizione più vantaggiosa agli enti di credito, nel quadro di controversie che egli stessi avevano contribuito a creare.

\*\*\*

Il testo della sentenza è reperibile *on line* alla pagina [https://www.boe.es/diario\\_boe/txt.php?id=BOE-A-2021-17105](https://www.boe.es/diario_boe/txt.php?id=BOE-A-2021-17105).

*Carmen Guerrero Picó*

---

<sup>1</sup> Sulla vicenda, in italiano, v. A. DALMARTELLO, *Epilogo della questione della clausola floor in Spagna? Chiarimenti della Corte di Giustizia sugli effetti della non vincolatività delle clausole abusive*, in *Riv. dir. bancario*, gennaio-marzo 2017, 43 ss. e P. GALLO – G. MAGRI – M. SALVADORI (cur.), *L’armonizzazione del diritto europeo: il ruolo delle corti*, Ledizioni, Torino, 2018.